

PtOF

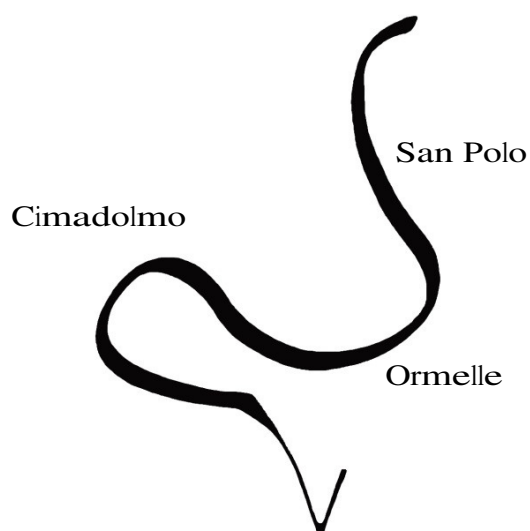
Piano Triennale Offerta Formativa

2019-2022

Aggiornamento a.s. 2020-21

Elaborato dal Collegio Docenti 20 Novembre 2020
Approvato dal Consiglio di Istituto 27 Novembre 2020

Scuola Primaria e
Secondaria di Primo Grado



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SAN POLO "L.LUZZATTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4512 del 14/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/01/2019 con delibera n. 54

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Le scuole dell'Istituto Comprensivo di San Polo di Piave sono dislocate nei Comuni di Cimadolmo, Ormelle e San Polo di Piave. I nuclei abitativi sono concentrati nei capoluoghi di Comune e nelle frazioni di Stabiuzzo e San Michele di Piave, Roncadelle e Tempio, Rai e San Giorgio.

La realtà socio-culturale è strettamente legata alla realtà economica, caratterizzata dal passaggio da una condizione prevalentemente rurale ad una mista, nella quale sono presenti sia attività di tipo agricolo e/o agricolo-industriale sia attività legate alla piccola e media industria. Questo ha favorito la generalizzazione del benessere, ma anche la richiesta di mano d'opera, ha quindi incentivato l'immigrazione e la conseguente presenza di un numero rilevante di minori stranieri. La situazione economica odierna poi favorisce la precarietà del lavoro degli adulti e questo determina per i ragazzi, soprattutto di origine straniera, il trasferimento in altri Istituti scolastici anche durante l'anno scolastico. In questo ultimo periodo alcuni nuclei familiari sono emigrati all'estero, in Germania e in Gran Bretagna. Non tutti i genitori possiedono gli strumenti idonei dal punto di vista economico e/o culturale, per seguire in modo adeguato i loro figli. Col miglioramento del tenore di vita è andata aumentando anche la volontà di proseguire gli studi oltre l'obbligo scolastico, evento che s'inserisce in un momento di grandi riflessioni, di continui cambiamenti e di riforme nel mondo della scuola.

Nel territorio sono presenti sia strutture pubbliche che private: palestre, biblioteche, scuole, asilo- nido, casa di riposo per anziani. Numerose sono le associazioni sportive, culturali e di volontariato che operano in modo attivo e diversificato nei tre Comuni, fungendo da elemento di aggregazione e di inclusione nei confronti di adulti e minori stranieri e non in situazione di bisogno.

La Biblioteca Comunale di San Polo, che si trova nello stesso edificio della scuola media, in collaborazione con le biblioteche degli altri comuni, è promotrice d'iniziative culturali rivolte

alle scuole dell'Istituto Comprensivo. Particolare rilievo culturale ha l'Associazione "Premio Letterario Giuseppe Mazzotti".

BISOGNI GENERALI DEL TERRITORIO

Considerato il contesto, i bisogni generali del territorio sono:

- richiesta di inserimento e integrazione di un numero via via crescente di bambini e ragazzi di origine straniera;
- prevenzione di forme di disagio e di fenomeni di abbandono scolastico
- successo scolastico-professionale, inteso come progetto di vita, dei ragazzi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC SAN POLO "L.LUZZATTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPENSIVO
Codice	TVIC86000B
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI 20 SAN POLO DI PIAVE 31020 SAN POLO DI PIAVE
Telefono	0422855062
Email	TVIC86000B@istruzione.it
Pec	tvic86000b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanpolodipiave.it

❖ CESARE AMBROSETTO-S.POLO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE86001D
Indirizzo	VIA ROMA 36 SAN POLO DI PIAVE 31020 SAN POLO DI PIAVE

Edifici	• Via Papa Luciani 36 - 31020 SAN POLO DI PIAVE TV
Numero Classi	10
Totale Alunni	203

❖ DANTE ALIGHIERI - ORMELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE86002E
Indirizzo	VIA ROMANA, 4 ORMELLE 31024 ORMELLE
Edifici	• Via Romana 2/A - 31024 ORMELLE TV
Numero Classi	10
Totale Alunni	168

❖ G. B. LOVADINA - CIMADOLMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE86004L
Indirizzo	VIA LOVADINA, 1 CIMADOLMO 31010 CIMADOLMO
Edifici	• Via G.B. LOVADINA 1-3 - 31010 CIMADOLMO TV
Numero Classi	9
Totale Alunni	179

❖ SMS. G. GRITTI-SAN POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM86001C
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI, 12 SAN POLO DI PIAVE 31020

SAN POLO DI PIAVE

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Papa Luciani 18 - 31020 SAN POLO DI PIAVE TV
Numero Classi	6
Totale Alunni	120

❖ SMS CIMADOLMO (IC S.POLO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM86002D
Indirizzo	VIA G.B. LOVADINA, 3 - 31010 CIMADOLMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Roma 24/A - 31010 CIMADOLMO TV
Numero Classi	6
Totale Alunni	116

❖ SMS "GIOVANNI XXIII" ORMELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM86003E
Indirizzo	VIA ROMANA, 2 - 31024 ORMELLE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Romana 2 - 31010 ORMELLE TV
Numero Classi	6
Totale Alunni	114

Approfondimento

LA STORIA DEL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "L. Luzzati" di San Polo di Piave nasce nell'a.s. 2005-06.

Le Scuole primarie (ex Scuole elementari) dei comuni di Cimadolmo, Ormelle e San Polo sono state caratterizzate da continuità sia strutturale che dirigenziale.

Le Scuole secondarie di I grado (ex Scuole medie) dei tre comuni sono state invece oggetto di tre dimensionamenti successivi. Nell'a.s. 1989-90 le Scuole Medie dei singoli Comuni sono confluite sotto un'unica Presidenza con sede centrale a San Polo di Piave, dall'a.s. 1999-2000 fino all'a.s. 2004/2005 dette scuole sono state accorpate a quelle di Salgareda e Ponte di Piave, con sede centrale a Ponte di Piave.

I due ordini di scuola (primaria, secondaria di 1° grado), insistono sullo stesso territorio e accolgono alunni dai 5 ai 13 anni. Sono presenti alunni che, pur essendo residenti in comuni vicini, si iscrivono alla scuola primaria di Cimadolmo e/o San Polo per la formula oraria proposta. Il lavoro sulla verticalizzazione a livello progettuale, l'integrazione delle pratiche professionali, tra i docenti dei due gradi scolastici è avviata e in questi anni l'Istituto ha fatto un grande sforzo collettivo per divenire una comunità di buone pratiche e per integrare in un progetto comune gli apporti dei due ordini scolastici.

Nel territorio sono presenti scuole dell'infanzia paritarie con le quali da anni sono avviate attività legate alla continuità con le scuole primarie e al passaggio di informazioni che riguardano i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia. Dall'anno scolastico 2017/2018 sono stati attivati corsi di formazione per docenti di tutti gli ordini di scuola, organizzati dal CTI di cui l'I.C. è capofila, sulle problematiche di alunni che presentano alcuni disagi.

E' stato importante in questi anni lavorare per fornire all'istituto una gestione unitaria, dal momento che mancavano una serie di documenti e di strutture organizzative comuni per i due ordini di scuola. E' inoltre necessario condividere e favorire una visione comune di scuola, in cui tutte le componenti possano riconoscersi. Nel triennio 2016-2019 in base alle evidenze emerse dal RAV, alle priorità incluse nel piano di miglioramento, alle riflessioni condivise nel Collegio dei docenti e nel Consiglio di Istituto, si è cercato di dare alla scuola un'organizzazione che strutturasse con ordine e continuità le prassi e le esperienze preesistenti, che mirasse all'unitarietà nella gestione, che indirizzasse verso obiettivi condivisi a livello di

Istituto.

INFORMAZIONI SULLE NOSTRE SCUOLE

Tutte le informazioni sulle nostre scuole sono presenti ed aggiornate sul SITO DELLA SCUOLA www.icsanpolodipiave.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	6
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Biblioteche comunali e centro di ricerca S.Polo	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	222
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	41
	PC presenti nelle aule	47

Approfondimento

L'Istituto ha avviato da alcuni anni un virtuoso percorso d'innovazione e potenziamento degli strumenti informatici favorendo con convinzione il processo di dematerializzazione.

Tutte le scuole, primarie e secondarie sono dotate / usufruiscono di:

- Strumenti audiovisivi e informatici
- Laboratori informatici
- LIM (lavagne interattive multimediali)

Sono presenti nei vari plessi biblioteche comunali, spazi verdi e impianti sportivi.

Delle 6 scuole del plesso alcune sono di recentissima costruzione e adatte alle varie esigenze, altre sono comunque in buono stato e sono destinatarie di manutenzione attenta da parte delle amministrazioni locali.

Le amministrazioni Comunali garantiscono inoltre il trasporto in tutti e tre i Comuni e il servizio mensa nei comuni di San Polo e Cimadolmo dove è attivo il tempo pieno e la settimana corta nella scuola primaria.

In relazione alle priorità del RAV e a quanto sottolineato in merito alla necessità di una didattica innovativa e di ambienti di apprendimento

significativi e adeguati allo sviluppo di competenze si ritiene importante continuare nell'opera di potenziamento e provvedere a:

- Realizzare idonei ambienti di apprendimento.
- Migliorare le dotazioni dei plessi in termini di aule multimediali e laboratori.
- Provvedere al finanziamento di adeguate strumentazioni per gli alunni.
- Sviluppare e potenziare l'utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti.
- Sviluppare e potenziare la comunicazione scuola famiglia (registro elettronico, sito web di Istituto).
- Potenziare l'utilizzo di strumenti specifici per alunni in situazione di disabilità e strumenti di supporto per gli alunni DSA.
- Potenziare materiali e strumentazione per il sostegno degli alunni stranieri.
- Provvedere con finanziamenti alla regolare manutenzione e all'aggiornamento dei software.
- Potenziare la segreteria digitale.

L'Istituto sta già provvedendo attraverso la partecipazione a bandi ministeriali alla ricerca dei finanziamenti necessari.

Si è inoltre avviato da tempo una proficua collaborazione con il territorio e in particolare con gli Enti locali per garantire la presenza di infrastrutture sempre più sicure ed adeguate alle esigenze.

Molte associazioni manifestano il loro interesse verso l'Istituto premiando la disponibilità alla collaborazione alle varie proposte del territorio: sono infatti frequenti le donazioni di attrezzature, materiali didattici e contributi finanziari.

Anche le famiglie contribuiscono all'innovazione garantendo per la quasi

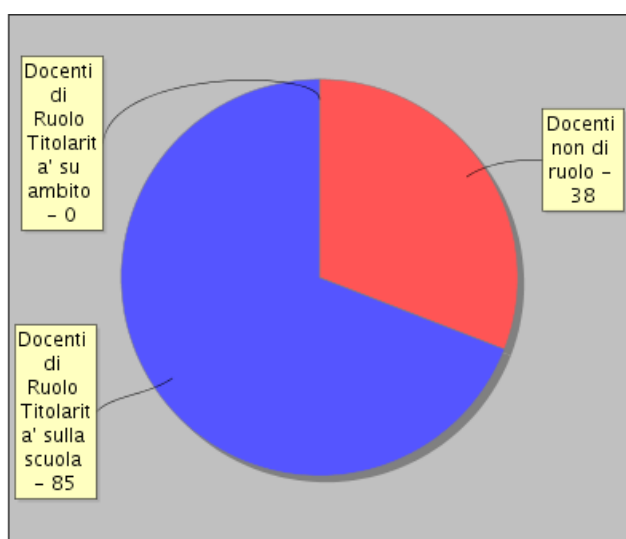
totalità il versamento del contributo volontario attraverso il quale la scuola promuove l'ampliamento dell'offerta formativa.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	83
Personale ATA	24

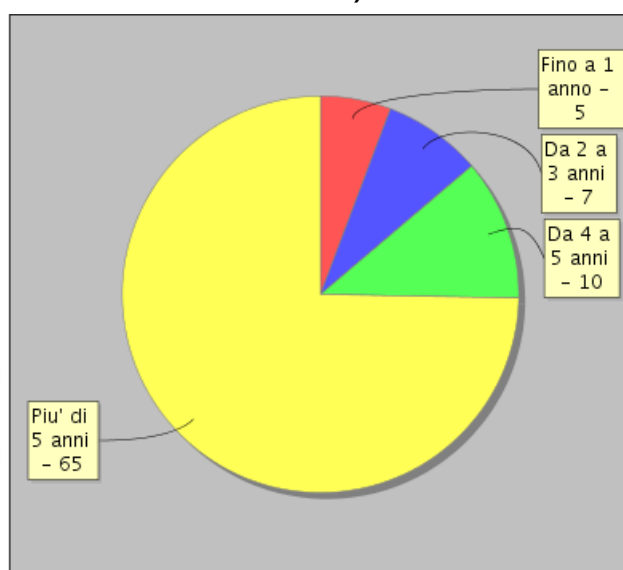
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 38
- Docenti di Ruolo Titolarit' sulla scuola - 85
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 65

Approfondimento

L'organico a tempo indeterminato dell'Istituto raggiunge il 70% e risulta inferiore alle medie nazionali, mentre la stabilità dei docenti nell'Istituto (oltre 10 anni) è molto

superiore. L'età media del personale docente a tempo indeterminato dell'Istituto comprensivo è superiore ai dati regionali e nazionali e compresa tra i 45 e i 54 anni. I neo docenti della scuola primaria sono forniti di laurea e così è per la totalità dei neo assunti alla scuola secondaria. Un numero elevato di docenti della scuola primaria ha una certificazione linguistica in inglese e un discreto numero della secondaria possiede questo tipo di certificazione. Le competenze professionali consentono la realizzazione di iniziative ed attività finalizzate ad ampliare le opportunità formative. Parecchi docenti si sono specializzati in ambiti strategici: disabilità, integrazione, autovalutazione, didattica per competenze. Il loro contributo di progettazione e coordinamento delle commissioni offre un grande valore aggiunto alla qualità del lavoro scolastico. Negli ultimi 7 anni la continuità a livello dirigenziale ha portato ad un nuovo assetto scolastico sia in ambito pedagogico-didattico che organizzativo-amministrativo. Molto positiva in questi ultimi anni è stata la presenza dei docenti del potenziato.

Molti docenti assumono ruoli organizzativi e di coordinamento di gruppi e commissioni. Il numero delle commissioni e delle reti coordinate dal nostro Istituto è elevato e dice l'impegno aggiuntivo della scuola e degli insegnanti a favore della formazione e crescita dei nostri ragazzi.

Organigramma e funzionigramma dell'istituto per l'anno scolastico in corso sono consultabili al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing>

ALLEGATI:

Organigramma-Funzionigramma 2020_21.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto.

Esso è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4512 del 14/11/2018.

*Il testo del documento "**Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per le attività della scuola e la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2019/2022**" è pubblicato sul sito dell'Istituto (<http://www.icsanpolodipiave.it/ptof-offerta-formativa.htm>).*

LA VISION DELLA NOSTRA SCUOLA

*La vision della nostra scuola è quella di promuovere il **successo formativo** di tutti gli alunni, ponendo al centro dell'azione educativa la **persona** e il suo **progetto di vita**.*

L'Istituto Comprensivo di San Polo di Piave intende infatti collocarsi nel territorio come luogo di formazione della persona nella sua interezza, garantendo a tutti gli alunni il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé e delle proprie potenzialità, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Riconoscendo tuttavia che lo sviluppo dell'individuo non può prescindere dalla considerazione che egli è parte di una comunità, l'impegno del nostro Istituto è altresì quello di non limitarsi a sviluppare l'apprendimento degli alunni, ma di



offrire loro delle chiavi di lettura che li aiutino a comprendere sé stessi e gli altri, a comprendere il mondo e a "saper stare al mondo".

LA MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA

Le nostre scelte pedagogiche si sostanziano in:

- *predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un **apprendimento significativo** che:*
 1. *sia il prodotto di una costruzione attiva da parte dell'alunno;*
 2. *sia strettamente collegato alla situazione concreta in cui avviene l'apprendimento;*
 3. *nasca dalla collaborazione sociale e dalla comunicazione interpersonale;*
- *progettazione di percorsi volti a favorire una continua crescita nelle **competenze di cittadinanza**, affinché la scuola diventi motore di crescita e cambiamento per una società fondata su sostenibilità economica, ambientale e sociale;*
- *promozione dello "**stare bene a scuola**", intendendo quest'ultima come luogo accogliente, che presta attenzione non solo agli aspetti cognitivi, ma anche ad altre importanti dimensioni della personalità;*
- *attenzione all'**inclusione** intesa come risposta ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno, nonché garanzia di partecipazione e di successo scolastico a tutti gli alunni;*
- *realizzazione di percorsi di **orientamento** finalizzati a mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé e di affrontare l'importante processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il proprio personale progetto di vita;*
- ***alleanza scuola-famiglia** come presupposto fondamentale per il successo scolastico ed educativo di ogni alunno.*

Coerentemente con questi principi, l'Istituto mette ogni anno in atto un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prevedono interventi di miglioramento basati



sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

*Tale percorso, elaborato dal NIV e condiviso con il Collegio Docenti, rappresenta il **Piano di Miglioramento** dell'Istituto e può essere consultato nel sito dell'Istituto, all'interno della sezione "P.T.O.F. e Offerta Formativa" (<http://www.icsanpolodipiave.it/ptof-offerta-formativa.htm>) e/o accedendo al seguente link:*

<https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing>.

Il Piano di Miglioramento (PDM) prende le mosse dalle priorità e dai traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che per il triennio 2019/2022 saranno i seguenti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni, favorendone il successo formativo e diminuendo gli insuccessi.

Traguardi

Portare a 100 la percentuale degli alunni promossi alla scuola primaria. Mantenere almeno il 95% di alunni ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Allineare i risultati delle prove invalsi alla media regionale.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardi

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche al termine della 5^a primaria e del 1° ciclo di istruzione.

Priorità

Innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione.

Traguardi

Incrementare nel corso del triennio la percentuale degli alunni che raggiungono un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze digitali al termine del 1° ciclo di istruzione.

Risultati A Distanza

Priorità

/

Traguardi

/

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Tenendo conto dell'identità che l'Istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, nonché delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali che si prevede di realizzare, l'Istituto Comprensivo di San Polo di Piave individua come prioritari i seguenti obiettivi formativi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Già da tempo ha assunto ruolo strategico nelle decisioni dell'Istituto il confronto che avviene nelle riunioni dei Dipartimenti Verticali. Questi vogliono diventare la sede di coordinazione per le attività di sistema che forniscono all'Istituto un carattere fortemente:

- Inclusivo;
- Orientante;
- Autoriflessivo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per *"fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"* (#4, Agenda 2030), nel nostro Istituto stiamo cercando di ricalibrare gli sforzi di ciascun insegnante attraverso il dialogo tra secondaria e primaria, mettendo a sistema pratiche efficaci:

- Condivisione di strategie didattiche orientate all'inclusione di tutti gli alunni sia per favorire il recupero che per il potenziamento delle eccellenze attraverso confronti collegiali, ma anche attraverso questionari rivolti al singolo docente di autoriflessione sulla pratica e l'efficacia didattica.
- Stimolare lo sviluppo di competenze sociali e civiche proponendo agli studenti compiti di realtà e UDA che favoriscano l'assunzione di responsabilità, la conquista della fiducia della comunità scolastica e l'incremento della motivazione interna.
- Diffusione e documentazione di metodologie didattiche attive/laboratoriali, attraverso le quali l'alunno diventi protagonista del

suo apprendimento.

- Attuazione di didattiche che sfruttano la tecnologia anche con le risorse delle piattaforme on-line per l'educazione alla Cittadinanza digitale.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Negli incontri di dipartimenti verticali, gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto, suddivisi nei gruppi di Italiano, Matematica e Inglese, saranno impegnati:

- nell'analisi dei dati oggettivi delle Prove Invalsi e delle criticità emerse;
- nella progettazione di azioni didattiche atte a migliorare le performances degli studenti in continuità fra i due ordini di scuola;
- nella valutazione degli esiti delle attività programmate.

ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto prevede un percorso di orientamento che coinvolge i docenti della scuola primaria e secondaria atto a sostenere le scelte relative al progetto di vita di ogni studente. Le attività programmate sono finalizzate alla conoscenza di sé, al riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza, dei propri interessi e delle proprie attitudini, al fine di poter affrontare al termine della scuola secondaria una scelta consapevole. L'alunno deve analizzare i suoi interessi, le sue reali capacità, deve ipotizzare le sue potenzialità anche in campi diversi da quelli scolastici.

Il percorso mira, infatti, ad educare alla riflessione sul proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale, elaborando un proprio progetto di vita che tenga conto del percorso svolto e si integri nel mondo reale. Le famiglie sono coinvolte in tutte le attività proposte agli studenti.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CESARE AMBROSETTO-S.POLO CAP.	TVEE86001D
DANTE ALIGHIERI - ORMELLE	TVEE86002E
G. B. LOVADINA - CIMADOLMO	TVEE86004L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SMS. G. GRITTI-SAN POLO

TVMM86001C

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SMS CIMADOLMO (IC S.POLO)	TVMM86002D
SMS "GIOVANNI XXIII" ORMELLE	TVMM86003E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita fanno riferimento al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione" previsto dalle "Indicazioni nazionali".

In base a quanto indicato nell'Allegato B delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" (decreto n. 35 del 22 giugno 2020), il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione viene integrato con quanto segue:

"L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i

principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli".

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CESARE AMBROSETTO-S.POLO CAP. TVEE86001D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

DANTE ALIGHIERI - ORMELLE TVEE86002E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G. B. LOVADINA - CIMADOLMO TVEE86004L

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

SMS. G. GRITTI-SAN POLO TVMM86001C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SMS CIMADOLMO (IC S.POLO) TVMM86002D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SMS "GIOVANNI XXIII" ORMELLE TVMM86003E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In base a quanto stabilito dalla Legge 20 agosto 2019, n.92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", si prevede che a questo insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, da svolgersi secondo il principio della trasversalità. Esse pertanto saranno svolte da uno o più docenti del team o del Consiglio di Classe, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ciascun team/CdC concorda, nei primi mesi dell'anno scolastico, l'assegnazione del piano di lavoro annuale.

Approfondimento

Le scuole primarie di Cimadolmo, San Polo di Piave e Ormelle hanno attivato la settimana corta.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC SAN POLO "L.LUZZATTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Le NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO (Art. 1, comma 4, D. P. R. 20 marzo 2009, n. 1, secondo i criteri indicati dalla C. M. n. 31 del 18 aprile 2012) intendono fissare per ciascuna disciplina o campo d'esperienza gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definito dal Parlamento europeo (18 dicembre 2006): 1. Comunicazione nella madre-lingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale Il nostro Istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 e tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni (che si possono così riassumere: • accoglienza, ascolto e rispetto dell'identità di ognuno; • acquisizione di un metodo di lavoro autonomo, di competenze disciplinari e di comportamenti socialmente corretti; • partecipazione attiva nelle esperienze di apprendimento; • raggiungimento di precisi traguardi nelle competenze culturali; • acquisizione di abilità attraverso attività laboratoriali; • valutazione chiara e motivata tale da favorire un adeguato processo di maturazione) ha elaborato un proprio Curricolo di Istituto, punto di riferimento per la programmazione educativa e didattica di ogni insegnante, team e consiglio di classe. Tale curricolo è stato rivisto nell'a.s. 2018/19 cercando di renderlo: - verticale (per dare continuità e coerenza all'azione didattica nel passaggio tra i due ordini di scuola) - per competenze (organizzato secondo le 8 competenze chiave europee) - articolato per ogni annualità (dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria di primo grado). È possibile consultare il curricolo d'Istituto, allegato al presente documento collegandosi al seguente link <https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing>

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per allinearsi alla recente normativa relativa all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Legge 92/2019), dall'a.s. 2020/21 l'I. C. di San Polo di Piave ha organizzato incontri di dipartimento e individuato un gruppo di docenti (sia della scuola primaria che della secondaria di 1° grado) con il fine di riflettere sul

raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva, per arrivare ad elaborare il curricolo di educazione civica del nostro Istituto, che sarà sperimentato nel corso del triennio 2020/23. È possibile consultare il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, allegato al presente documento collegandosi al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE DI ORIENTAMENTO

La commissione orientamento dell'Istituto, sulla base delle Linee guida CM 43 del 2009 che pongono le coordinate dell'orientamento in ambito scolastico, ha predisposto un curricolo verticale che a partire dalla classe terza primaria promuove dei percorsi di orientamento aventi lo scopo di sostenere le scelte relative al progetto di vita di ogni studente. È possibile consultare il curricolo verticale di orientamento, allegato al presente documento collegandosi al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CORSO PER CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE KET

Corso mirato a potenziare le abilità orali (comprensione, produzione, interazione), scritte e la conoscenza e l'uso di funzioni, strutture e lessico. Aree tematiche: potenziamento/approfondimento disciplinare e Lingua 2

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguimento della certificazione esterna livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria 1° Grado di Cimadolmo, Ormelle e San Polo di Piave, dotati di una buona conoscenza della lingua Inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

ISTITUZIONI COINVOLTE NEL PROGETTO:

Cambridge English Treviso (esame)

Corso svolto in orario pomeridiano extracurricolare, una volta alla settimana, 1.5 ore per lezione, per 20 settimane, per un totale di 30 ore.

❖ ORIENTAMENTO

Il progetto Orientamento si fonda sulla consapevolezza che le competenze orientative possono essere sviluppate nell'arco di tutta l'esperienza scolastica dello studente e nell'arco di tutta la vita. La scuola che orienta punta sulla necessità di promuovere in ciascun alunno la consapevolezza di sé e la conoscenza delle professioni, allo scopo di rafforzare gli apprendimenti relazionali volti al pieno sviluppo della persona e fornire a ogni studente strumenti e spunti di riflessione utili per affrontare gli scenari sociali e professionali presenti e futuri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuazione nella conoscenza di sé di uno degli aspetti essenziali dai quali partire per formulare scelte; Acquisizione di responsabilità nei confronti del proprio ruolo e della definizione del proprio percorso formativo; Maturazione di capacità di guardare al futuro in termini realistici per sviluppare ipotesi e sperimentare strategie personali; Acquisizione di capacità di gestire le informazioni in modo critico e costruttivo; Confronto con figure in grado di accompagnarli nei processi di scelta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

COMPLESSO DELLE AZIONI SVOLTE

Coordinare le attività di orientamento nel plesso

Partecipare alle riunioni della commissione
Organizzare, condurre e verbalizzare gli incontri di Commissione
Essere il punto di riferimento dell'IC di san Polo di Piave nei rapporti con le Istituzioni Scolastiche interessate
Supervisionare l'andamento delle attività dei vari Plessi
Partecipare ad eventuali momenti formativi
Somministrare i test specifici per l'orientamento
Attivare uno Sportello Orientamento per gli studenti in difficoltà nella scelta degli istituti superiori
Organizzare un incontro mattutino con il mondo delle professioni e uno pomeridiano con gli studenti delle scuole superiori
Organizzare un incontro serale con i genitori dei ragazzi della scuola secondaria per informarli/sostenerli nel difficile compito della scelta
Organizzare le visite sul territorio per le classi seconde
Organizzare l'Open Day
Valutare l'andamento dell'attività attraverso un questionario finale
Predispone il volantino informativo dell'Istituto

Redigere una relazione finale sull'andamento del percorso di orientamento e stilare anche un resoconto sugli esiti a distanza degli alunni che hanno già frequentato la prima classe della scuola superiore

❖ **SCUOLA IN MOVIMENTO (SPORT)**

Percorsi sportivi per tutti gli allievi dell'I.C. di San Polo di Piave. Area tematica di riferimento: Potenziamento/pratica motoria e attività sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione dell'attività motoria come componente fondamentale per un sano e corretto stile di vita; conoscenza delle attività Sportive praticate/offerte nel territorio; comprensione dei principi cardine dello sport come: il rispetto delle regole, di se stessi e dell'avversario ed il fair play; Prevenzione della dispersione sportiva nell'età adolescenziale; inclusione di alunni diversamente abili; comprensione e gestione di emozioni di diversa natura, legate ad attività motorie e non; saper creare collegamenti e sperimentare attività trasversali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

Il percorso prevede:

corsa Campestre;

2. attività previste dal Centro Sportivo;
3. giornate dello sport;
4. lezioni con esperti;
5. lezioni di primo soccorso.

Presenza di ulteriori esperti esterni appartenenti alle associazioni e Circoli sportivi del territorio:

1. Grifoni Rugby Oderzo
2. Volley Grifoni
3. Lia Piave
4. Born to Fly
5. Associazioni sportive che operano nei comuni dei singoli plessi.

❖ ORCHESTRA E CANTO

Creazione di un laboratorio di musica d'insieme

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare la pratica e la cultura musicale; utilizzare una didattica innovativa che non sviluppi solo i talenti, bensì favorisca anche attraverso il canto corale e la musica d'insieme lo sviluppo armonico dell'alunno e la sua inclusione nel gruppo, nonché, l'acquisizione di competenze trasversali. Attraverso il canto e l'uso dello strumento musicale vengono infatti sviluppate competenze, non solo di tipo cognitivo, ma

primariamente di tipo affettivo, sociale e relazionale. I ragazzi, possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni. La musica d'insieme diviene un mezzo per lo sviluppo dell'individuo e della sua personalità Attività artistico-musicali, espressive e creative Potenziamento/approfondimento disciplinare Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti dell'Istituto Comprensivo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

Lezioni pomeridiane per alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, per tutta la durata dell'anno scolastico.

❖ PREMIO "GIUSEPPE MAZZOTTI RAGAZZI"

Il Premio Letterario "Gambrinus Giuseppe Mazzotti" è una realtà culturale e formativa attiva sul nostro territorio da ormai diversi decenni. Dall'Anno Scolastico 2011-2012 è stata istituita, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale di San Polo di Piave, una specifica sezione dedicata agli studenti delle terze classi delle Scuole Secondarie di Primo Grado di San Polo, Ormelle e Cimadolmo. Dall'anno scolastico 2017/2018 sono coinvolti anche gli studenti delle classi terze degli IC di Codognè, Vazzola, Ponte di Piave e Oderzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto persegue i seguenti obiettivi: 1. Leggere testi di varia natura per

comprenderne le caratteristiche formali e testuali 2. Scrivere testi di tipo narrativi rispondenti alle caratteristiche richieste 3. Sviluppare le doti espressive in ambito linguistico attraverso il contesto della competizione 4. Promuovere il piacere della lettura 5. Esprimere il proprio gusto personale nella scelta di opere e autori 6. Usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri ai fini della produzione di testi 7. Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione scritta

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

<https://www.premiomazzotti.it/>

❖ AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO A BULLISMO E CYBERBULLISMO

Dall'a.s. 2017/2018, in ottemperanza a quanto indicato dalla legge n.71/2017: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", si è costituito un team contro il bullismo, composto da due docenti e un componente del personale ATA. Per i docenti saranno organizzati incontri per condividere e progettare attività da sviluppare con i ragazzi. E' inoltre attiva una commissione di Istituto, costituita da due referenti per plesso per la prevenzione al bullismo e cyberbullismo. Oltre all'azione di intervento in casi di bullismo, durante l'anno scolastico sono previsti incontri per conoscere e approfondire la problematica indirizzati ai genitori e ai ragazzi

Obiettivi formativi e competenze attese

Nello specifico si sono perseguiti i seguenti obiettivi: A breve termine: 1. sviluppare negli attori scolastici la capacità di: 2. individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati; 3. formulare una richiesta di aiuto; 4. sviluppare in tutti gli attori scolastici un vissuto di maggiore appartenenza alla realtà della scuola. A medio termine: 1. agevolare la comunicazione tra pari e mantenere un buon clima nella classe e nell'Istituto; 2. favorire ricadute positive sulla didattica; 3. ridurre la dispersione scolastica. A lungo termine: 1. sviluppare nella scuola nuove competenze

per un percorso riproducibile nel tempo e confrontabile con altre realtà scolastiche o esterne.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ **AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE**

Il nostro Istituto è Istituto capofila del tavolo tecnico territoriale Opitergino - Mottense per la Promozione della Salute e partecipa alla RETE tra Ulss n° 2, UST e le scuole di ogni ordine e grado dei 37 comuni del territorio. È stata redatta la "CARTA per la promozione della salute globale orientata alle competenze", che contiene le linee guida per quegli Istituti che aderiscono e intendono promuovere la salute tra alunni, docenti, personale della scuola e famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. -Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Ciascuna scuola pianifica il proprio processo di miglioramento adottando un approccio globale che si articola nei cinque ambiti di intervento strategici. Il piano strategico della nostra scuola prevede:

COMPONENTI	AZIONI	INTERVENTI
Componente 1. Le competenze individuali di salute e le capacità di interagire	1.1. La scuola adotta all'interno del curriculum formativo lo sviluppo di competenze e di tematiche inerenti la salute 1.2. La scuola si impegna ad affrontare le tematiche in modo interdisciplinare	- Nelle programmazioni annuali i docenti prevedono U.D.A. adeguate ai vari livelli di età scolare - La scuola aderisce al progetto "Sport = salute" organizzato in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e le diverse Associazioni Sportive che operano nel territorio. (Attività sospesa per emergenza Covid-19) - In tutte le scuole vengono trattate le tematiche relative al risparmio energetico, ai rifiuti, ai materiali e la loro sostenibilità, l'inquinamento
Componente 2. Le politiche per una scuola in salute	2.1. La scuola promuove ambienti che sostengono una sana alimentazione 2.2. La scuola è libera dal fumo	- La mensa propone un'alimentazione equilibrata e sana. - Nella scuola è attivo un comitato mensa scolastica. - Il fumo è vietato in tutti gli ambienti interni ed esterni alla scuola.
Componente 3. L'ambiente fisico della scuola	3.1. La scuola qualifica gli spazi con criteri di sicurezza. 3.2. La scuola definisce	- Garantire la conoscenza a tutti gli operatori scolastici delle tematiche del D.Lgs: 626/94 e 242/96 - Garantire la diffusione della

	<p>modalità e tempi di utilizzo degli spazi su criteri di sicurezza e di benessere.</p>	<p>programmazione della prevenzione e la sua collocazione all'interno delle normali attività didattiche e non.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantire la massima sicurezza negli ambienti di lavoro. - Garantire la diffusione e divulgazione delle misure e procedure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, antincendio e terremoto. - Garantire la diffusione e divulgazione del Protocollo di gestione del rischio Covid-19. - L'utilizzo dei cortili scolastici per la ricreazione è regolato da norme di utilizzo per garantire la sicurezza e il benessere.
<p>Componente 4. L'ambiente sociale della scuola.</p>	<p>4.1. La scuola favorisce l'ascolto e l'accoglienza.</p> <p>4.2. La scuola promuove il senso di identità, autostima e benessere psicofisico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola definisce annualmente il progetto accoglienza per gli alunni nuovi iscritti di ogni ordine di scuola. - Aderisce alla RETE Stranieri per la loro accoglienza. - La scuola ha stilato un <i>Regolamento per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo</i> e mette in atto tutta una serie di politiche preventive e di strategie di intervento. - La scuola garantisce agli alunni in situazione di disabilità una piena inclusione, attraverso

		<p>programmazioni didattico-educative personalizzate che permettono lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.</p> <p>- La scuola predispone il P.I. (Piano Inclusione) che si connota come guida per una progettazione dell'offerta formativa, basata su obiettivi di miglioramento. Sono inoltre attivi progetti e percorsi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Percorso relazionale-affettivo; <input type="checkbox"/> Sportello spazio ascolto; <input type="checkbox"/> Progetto 'Scrivo, leggo bene' promosso dal CTS; <input type="checkbox"/> Progetti di continuità tra ordini di scuola; <input type="checkbox"/> Progetto orientamento; <input type="checkbox"/> Progetto Vivendo, che prevede all'interno delle nostre scuole la figura degli Psicologi scolastici e di Comunità (spazio@COM), oltre alla progettazione di interventi e formazione.
<p>Componente 5. I legami con la comunità</p>	<p>5.1. La scuola ricerca la collaborazione con le famiglie. 5.2. La scuola ricerca la</p>	<p>- La scuola coinvolge i genitori invitandoli ad incontri di approfondimento su tematiche inerenti la salute.</p>

	<p>collaborazione con l'Ente Locale e la Comunità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola collabora con i genitori implementando e promuovendo il progetto Pedibus in tutti e tre i Plessi di scuola primaria dell'IC. - La scuola coinvolge i genitori in attività legate all'orientamento. - La scuola collabora con l'ULSS e partecipa ad alcune iniziative: BARCAMP. - Sono previsti incontri con nutrizionisti, distribuzione di materiale informativo agli insegnanti; giornate a tema o attività didattiche accompagnate da attività pratiche e dimostrative. - In collaborazione con l'Amministrazione Comunale la scuola primaria di San Polo di Piave organizza un doposcuola con personale volontario. (Attività sospesa per rischio Covid-19)
--	--------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

❖ **PROGETTI PON FSE**

Il Programma Operativo Nazionale: 1. Contiene le priorità strategiche del settore istruzione 2. Ha una durata settennale, dal 2014 al 2020 3. E' finanziato dai Fondi Strutturali Europei, strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea per favorire e sviluppare la coesione 4. Economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione riducendo il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo 5. Punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficacia ed equità, attraverso l'impiego di risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stanziare

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 2017 - 2018 nel nostro istituto è stato attuato il progetto PON INCLUSIONE:

- articolato in 8 moduli, quattro alla scuola secondaria e quattro alla scuola primaria: un totale di 240 ore di scuola aperta oltre l'orario curricolare, da novembre 2017 a luglio 2018
- 13 insegnanti e oltre 200 allievi individuati dai Consigli di Classe e di Interclasse partecipanti ai corsi.

Anno scolastico 2018-19

Asse I - Obiettivo specifico 10.2 - Azione 10.2.1 e Azione 10.2.2 Prot. N. 1953 del 21 febbraio 2017 Competenze di base in chiave innovativa.

Il progetto GIOCHIAMO AD IMPARARE persegue l'obiettivo prioritario di promuovere e potenziare le abilità linguistiche, logico - matematiche e relazionali.

Asse I - Obiettivo specifico 10.1 - Azione 10.1.6 Prot. N. 3369 del 24 marzo 2017 Orientamento formativo e riorientamento.

Il progetto ORIENTANDOCI... prevede una serie di laboratori di avvicinamento alle professioni che offrono agli studenti momenti significativi collegati con il mondo della scuola superiore e del lavoro.

Ha lo scopo di sviluppare una maggiore consapevolezza di sé al fine di favorire il pieno sviluppo della persona, sia sul piano cognitivo che sociale.

❖ PROGETTO AFFETTIVITÀ

Questo progetto viene programmato ogni anno per le classi quinte della Scuola

Primaria dell'Istituto e per le classi 3^a della scuola Secondaria. Nella primaria viene realizzato da docenti interni formati e si sviluppa in un percorso di 10 ore; prevede il coinvolgimento delle famiglie. Si propone, attraverso la conoscenza del corpo umano nella dimensione fisica ed emotiva, di favorire la consapevolezza delle proprie emozioni e della loro espressione e la costruzione di abilità relazionali per promuovere il rispetto delle diversità legate al genere. Nella scuola secondaria è realizzato in collaborazione con esperti esterni.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Promuovere la consapevolezza, l'accettazione e l'integrazione delle diversità tra persone sessuate valorizzando le peculiarità di ciascun genere; 2. Conoscenza del corpo umano e delle sue funzioni; 3. Individuare nelle differenziazioni sessuali fra maschio e femmina e nelle trasformazioni del corpo, valori che promuovono relazioni positive tra persone sessuate; 4. Riflessione sulle abilità relazionali necessarie per la costruzione di relazioni significative per il proprio progetto di vita; 5. Promuovere il processo di riconoscimento della propria identità sessuale e la sua valorizzazione come risorsa per la costruzione di relazioni interpersonali significative; 6. Promozione delle abilità di vita (life skills); 7. Coinvolgimento attivo degli adulti di riferimento nell'ottica di realizzare una comunità educante che condivide obiettivi e strategie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno e/o interno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO "VIVENDO"

Il progetto nasce all'interno dell'accordo di rete "Una scuola per una salute globale centrata sulle competenze" e dall'accordo di partenariato tra ULSS 2 Marca trevigiana e IUSVE dipartimento di Psicologia di Venezia. La nostra scuola, visto l'impegno di questi anni come capofila del tavolo tecnico salute dell'Opitergino Mottense, è stata candidata alla sperimentazione, insieme ad altre 3 scuole della provincia, del progetto che prevede una presenza costante a scuola dello Psicologo di Comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Supportare il sistema educativo contribuendo al miglioramento della performance del sistema scolastico; 2. Intervenire efficacemente nella prevenzione del disagio

scolastico e giovanile; 3. Prevenire la dispersione scolastica.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

Approfondimento

Lo psicologo scolastico nel nostro caso sarà colui/colei che si occuperà, coordinandosi con la realtà esistente, della progettazione, gestione e valutazione di:

- interventi relativi a bisogni delle persone della comunità scolastica, sia nel contesto della comunità sia nel contesto scolastico;
- interventi per promuovere la qualità della vita, l'efficacia e l'efficienza di gruppi e organizzazioni presenti nella comunità e nelle scuole di primo grado;
- interventi riguardanti la formazione continua di insegnanti, genitori e professionisti che erogano servizi alla comunità, alle scuole, alle persone.

❖ INCLUSIONE

Il fine principale di tali progetti è quello di sviluppare negli alunni competenze sociali e civiche consolidando la cultura dell'inclusione e della solidarietà. Attraverso varie esperienze gli alunni verranno guidati a riflettere sulle differenze che naturalmente contraddistinguono ognuno di noi, riconoscendo il valore della diversità, anche attraverso il riconoscimento dei talenti personali. Il percorso aiuterà inoltre gli alunni a riconoscere come un contesto (ambientale e sociale) facilitante possa rimuovere gli eventuali ostacoli che talvolta alcune differenze comportano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare la cultura dell'inclusione e della solidarietà affrontando il tema della differenza. Riconoscere come un contesto (ambientale e sociale) facilitante possa rimuovere gli eventuali ostacoli che talvolta alcune differenze comportano. Educare al valore della diversità attraverso il riconoscimento dei talenti personali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ ECDL

La patente europea del Computer, in sigla ECDL (European Computer Driving Licence), è un certificato che attesta la conoscenza degli strumenti informatici di base. È un'iniziativa sostenuta dall'Unione Europea ed è stata riconosciuta dalle pubbliche amministrazioni di molti Stati membri. Per ottenere l'ECDL base è necessario superare quattro esami, che vertono su diversi argomenti: il primo di carattere teorico, sui concetti base della tecnologia dell'informazione, e gli altri tre di carattere pratico, sulle applicazioni di uso più frequente. Per accedere alle prove d'esame ogni candidato deve acquistare, presso un centro accreditato (chiamato "Test Center"), una tessera (detta "Skills Card"), sulla quale saranno registrati man mano tutti gli esiti degli esami superati. La nostra scuola, in quanto Test Center accreditato, organizza oramai da anni corsi destinati ai propri allievi per il conseguimento della patente europea di base.

❖ PROGETTO D'ISTITUTO "BEN-ON"

Nel triennio 2019/22 tutte le classi delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto realizzeranno varie attività aventi come filo conduttore il tema del "benessere", che verrà declinato nelle varie annualità approfondendo vari aspetti legati alla salute/benessere individuale, alla solidarietà sociale (stare bene con gli altri) e al benessere ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il fine principale di tale progetto è quello di sviluppare negli alunni competenze sociali e civiche, consolidando in particolare la consapevolezza di sé e lo sviluppo di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile affinché essi imparino a riconoscersi e agire come persone in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTI DELL'ISTITUTO

Per ogni progetto è prevista una dettagliata scheda di programmazione dove sono evidenziate le caratteristiche, le aree di intervento ed il collegamento con gli obiettivi del PdM, gli obiettivi, le fasi del progetto, i responsabili (interni ed esterni); ad essa è affiancata una eventuale scheda finanziaria.

Approfondimento

È possibile consultare l'elenco completo dei progetti per l'anno scolastico in corso cliccando al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing>

❖ LO PSICOLOGO A SCUOLA: UNA FIGURA A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ DI APPRENDIMENTO

Nell'a.s. 2020/21, in attuazione del Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale degli Psicologi, sono state avviate azioni volte alla formazione dei docenti, dei genitori e degli studenti, in modo da affrontare, sotto diversi punti di vista, le tematiche riguardanti i corretti stili di vita, la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, nonché avviare percorsi di educazione all'affettività. In relazione all'attuale periodo di emergenza sanitaria e al lungo periodo di didattica a distanza realizzato nell'anno scolastico 2019/2020, l'I.C. di San Polo di Piave ha indicato come prioritari i seguenti ambiti: - potenziamento interventi per apprendimento lettura e scrittura classi primaria; - supporto e accompagnamento classi secondaria; - sostegno ai genitori; - orientamento scolastico; - consulenza ai docenti per la gestione relazionale legata alla DDI.

Obiettivi formativi e competenze attese

- fornire un supporto psicologico al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, per rispondere ai traumi e ai disagi derivati dall'emergenza COVID-19; - avviare un sistema di assistenza e supporto psicologico per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico tra gli studenti dell'istituzione scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

 SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
In questi anni l'IC ha investito sulla digitalizzazione mettendo in atto molte azioni per lo sviluppo dell'informatizzazione amministrativa della scuola e per lo sviluppo della competenza digitale degli studenti.
Ogni plesso dispone di un certo numero di LIM, quasi tutti i plessi anche di un'aula informatica, nella scuola secondaria di Cimadolmo è allestita una classe 2.0 , nella scuola secondaria di Ormelle è presente un laboratorio digitale mobile e nella scuola secondaria di San Polo di Piave sono presenti due Monitor smart TV.
Alcuni notebook sono di supporto alla didattica per gli alunni con dsa e per gli alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92.
Attraverso il potenziamento della dotazione tecnologica dell'Istituto ci si propone:
 - la sperimentazione di nuove tecnologie per la didattica digitale;
 - la partecipazione a bandi nazionali ed

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- europei per implementare le dotazioni;
- la promozione dell'uso delle ICT attraverso la realizzazione del curricolo digitale verticale dell'istituto.

I risultati attesi verranno verificati attraverso l'analisi del numero di consigli di classe/team che utilizzeranno i percorsi digitali, basati sulle nuove tecnologie e i destinatari di questa azione sono i Docenti e gli Alunni

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'IC ha adottato il registro elettronico, inizialmente solo per la scuola secondaria e per un plesso della scuola primaria. A partire dall'anno scolastico 2015/16 tutti i docenti utilizzano il registro elettronico: dallo stesso anno scolastico il registro, per la scuola secondaria, è accessibile anche alle famiglie che possono monitorare costantemente i risultati scolastici dei propri figli e consultare i compiti assegnati. Dall'a.s. 2017/2018 i genitori possono prenotare i colloqui settimanali con gli insegnanti on line.

Da quest'anno scolastico 2018/2019 il registro è accessibile anche alle famiglie degli alunni della scuola primaria, le quali possono consultare le attività svolte in classe e i compiti assegnati, inoltre è stato abilitato il servizio che permette alle famiglie della scuola primaria e secondaria, di scaricare il documento periodico di valutazione.

Si ritiene importante abilitare anche altri servizi

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

STRUMENTI

ATTIVITÀ

messi a disposizione da portale argo.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

[Piano Nazionale Scuola Digitale San Polo di Piave](#)

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo
- I destinatari del progetto sono i Docenti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

dell'Istituto Comprensivo che si formeranno attraverso dei corsi tenuti da un Esperto esterno per l'installazione e l'avviamento della piattaforma G-Suite for Educational.

Si prevede per questa azione un'ampio coinvolgimento dei docenti nei percorsi formativi, che dovrebbe portare a un'effettivo utilizzo in classe degli strumenti e delle tecniche apprese.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS. G. GRITTI-SAN POLO - TVMM86001C

SMS CIMADOLMO (IC S.POLO) - TVMM86002D

SMS "GIOVANNI XXIII" ORMELLE - TVMM86003E

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione deve tener conto dei criteri di equità, ma anche di punti di partenza diversi, dell'impegno evidenziato per raggiungere un determinato traguardo. Per tale ragione è opportuno distinguere la valutazione periodica, che si attua con VERIFICHE scritte, orali e pratiche relative ai percorsi didattici progettati e svolti durante l'anno, dalla VALUTAZIONE intermedia e finale. Nel momento della verifica il docente raccoglie dati relativi a conoscenze, abilità, aspetti della competenza, registra i comportamenti, confrontandoli e interpretandoli in base a criteri trasparenti, esplicitati agli alunni e alle loro famiglie, individuati all'interno dei Consigli di Classe, Interclasse e del Collegio dei Docenti. La valutazione, a partire dagli esiti registrati, tiene conto di altri aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità

metodologiche, considerando i processi di maturazione della personalità dell'alunno.

Al fine di garantire equità e trasparenza il collegio dei docenti ha deliberato dei criteri comuni di valutazione, consultabili nel "Regolamento interno valutazione alunni" allegato. Nel triennio 2019/22 verrà approfondito il tema della valutazione degli apprendimenti e aggiornato il regolamento di valutazione. In particolare dall'anno scolastico 2020/21, per allinearsi alle recenti normative sulla valutazione, il Collegio dei Docenti elaborerà i criteri di valutazione per l'Educazione Civica (questi verranno sperimentati nel corso del triennio 2020/23).

ALLEGATI: REGOLAMENTO INTERNO VALUTAZIONE ALUNNI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento per il primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ai seguenti documenti:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I criteri per la definizione di tale giudizio sono deliberati dal collegio dei docenti e riportati nel "Regolamento interno valutazione alunni".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la non ammissione deve avere la delibera e l'adeguata motivazione del consiglio di classe.

Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato dell'alunno.

Non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235).

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

REQUISITI: la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado,

da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

DEROGHE: Il collegio può deliberare deroghe per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. **MANCATA VALIDITA'**

DELL'ANNO SCOLASTICO: Il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio, Art. 5 D.Lvo. 62/17 C.M. 1865/17).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno i seguenti requisiti:
aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato fatte salve le motivate e documentate

deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non

ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 e 9bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24

giugno 1998 n. 249; aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più

discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

L'attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato si basa sul percorso scolastico triennale di ciascun

alunno/a secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti ed esplicitati nel "Regolamento interno valutazione alunni".

Prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado:

Le prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate entro il mese di aprile alle classi terze della Scuola secondaria di primo grado.

Tali prove sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in italiano, matematica, e dall'anno scolastico 2017/2018 in inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e sono somministrate e svolte con l'uso del computer (CBT). La partecipazione alle prove rappresenta requisito di ammissione all'esame

conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Esame di Stato:

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio, interdisciplinare, è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente

secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Per approfondimenti si veda il "Regolamento interno valutazione alunni".

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Per la scuola secondaria di primo grado è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Gli alunni con disabilità/DSA dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea,

secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale di certificazione delle competenze può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CESARE AMBROSETTO-S.POLO CAP. - TVEE86001D

DANTE ALIGHIERI - ORMELLE - TVEE86002E

G. B. LOVADINA - CIMADOLMO - TVEE86004L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione deve tener conto dei criteri di equità, ma anche di punti di partenza diversi, dell'impegno evidenziato per raggiungere un determinato traguardo. Per tale ragione è opportuno distinguere la valutazione periodica, che si attua con VERIFICHE scritte, orali e pratiche relative ai percorsi didattici progettati e svolti durante l'anno, dalla VALUTAZIONE intermedia e finale. Nel momento della verifica il docente raccoglie dati relativi a conoscenze, abilità, aspetti della competenza, registra i comportamenti, confrontandoli e interpretandoli in base a criteri trasparenti, esplicitati agli alunni e alle loro famiglie, individuati all'interno dei Consigli di Classe, Interclasse e del Collegio dei Docenti. La valutazione, a partire dagli esiti registrati, tiene conto di altri aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche, considerando i processi di maturazione della personalità dell'alunno. Per la valutazione intermedia e finale alla scuola primaria, la recente normativa (LEGGE 6 giugno 2020, n. 41) ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento

di ciascuno. Nell'elaborare il giudizio descrittivo i docenti terranno conto del percorso fatto e della sua evoluzione e faranno riferimento a quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. Al fine di garantire equità e trasparenza il collegio dei docenti ha deliberato dei criteri comuni di valutazione, consultabili nel "Regolamento interno valutazione alunni" allegato. Nel triennio 2019/22 verrà approfondito il tema della valutazione degli apprendimenti e aggiornato il regolamento di valutazione. In particolare dall'anno scolastico 2020/21, per allinearsi alle recenti normative sulla valutazione, il Collegio dei Docenti elaborerà i criteri di valutazione per l'Educazione Civica (questi verranno sperimentati nel corso del triennio 2020/23) e gli strumenti per la stesura dei nuovi giudizi per la valutazione degli apprendimenti alla scuola Primaria.

ALLEGATI: REGOLAMENTO INTERNO VALUTAZIONE ALUNNI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento per il primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ai seguenti documenti:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I criteri per la definizione di tale giudizio sono deliberati dal collegio dei docenti e riportati nel "Regolamento interno valutazione alunni".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione ha carattere di eccezionalità, e deve essere comprovata da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Lo scrutinio finale deve essere presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e la eventuale decisione di non ammissione deve essere assunta all'unanimità (L.107/2015; art. 3 D.lvo. n. 62/2017).

Prove INVALSI nella scuola primaria:

Le prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate nel mese di maggio nelle classi seconde e quinte.

Tali prove rilevano gli apprendimenti in italiano, matematica, e dall'anno scolastico 2017/2018 anche in inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali

per il curriculum.

Nella classe seconda si effettueranno solo le prove di italiano e matematica.

Nella classe quinta si effettueranno le prove di italiano, matematica e inglese.

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Da molti anni l'impegno del nostro Istituto è quello di promuovere una scuola inclusiva, che si fondi sul concetto di equità, che valorizzi tutti gli alunni riconoscendo nella differenza un valore aggiunto e che garantisca a tutti di poter partecipare alla vita scolastica raggiungendo il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Nelle nostre classi, specchio di una società eterogenea in cui l'integrazione è parte della vita quotidiana, si mescolano e si incontrano ogni giorno bambini e ragazzi con storie, vissuti, culture, attitudini, talenti, condizioni economiche e/o familiari, prospettive di vita diversi.

L'Istituto Comprensivo di San Polo di Piave mette in atto ogni anno molte iniziative volte ad identificare le eventuali situazioni di difficoltà e a rispondere nel modo più adeguato possibile ai bisogni manifestati dagli alunni. Tra queste ricordiamo in particolare:

- partecipazione al Progetto "Scrivo, leggo bene";
- elaborazione di PEI (Piani Educativi Individualizzati) e PDP (Piani Didattici

Personalizzati) e loro attuazione;

- realizzazione di corsi di alfabetizzazione rivolti ad alunni stranieri (Art. 9);
- realizzazione di corsi di recupero e/o potenziamento con docenti dell'Istituto;
- collaborazione con il volontariato locale per attività pomeridiane di recupero;
- progetti interdisciplinari per favorire sia il potenziamento delle "eccellenze" sia il coinvolgimento di alunni in difficoltà;
- progetti/attività di sensibilizzazione sulla tematica della diversità e/o volti allo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Ma soprattutto l'obiettivo delle nostre scuole è quello di promuovere una ordinaria inclusività nella didattica, che coinvolga tutti in un'unica attività rispettando le specificità di ognuno, valorizzando ogni alunno per quello che realmente sa fare, nell'ottica di un ambiente accogliente, che fa delle diversità un'occasione di crescita per tutti.

La promozione di questa idea di scuola viene supportata dalla collaborazione con altri Istituti del territorio attraverso la rete CTI (di cui l'Istituto Comprensivo di San Polo di Piave è scuola capofila) e, all'interno delle nostre scuole, dall'istituzione di un gruppo di lavoro (GLI), cui partecipano insegnanti rappresentanti di ogni plesso. Il GLI è incaricato di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PI) nonché di fornire consulenza e supporto ai colleghi su strategie e metodologie inclusive.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, tenendo conto della certificazione di disabilità e delle indicazioni riportate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale (legge 104/92 e DPR 24 febbraio 1994). Nel PEI vengono individuati gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento che favorisca la relazionalità, la socializzazione, la comunicazione, lo

sviluppo delle autonomie. Vengono inoltre esplicitati gli obiettivi didattici e di apprendimento, le modalità didattiche e di valutazione. Nei primi mesi dell'anno scolastico il docente Funzione Strumentale fissa un incontro del GLHO (gruppo di lavoro per l'handicap operativo), cui partecipano insegnanti curricolari e di sostegno, operatori socio-sanitari (compresi gli operatori addetti all'assistenza, se previsti), i genitori dell'alunno (o soggetti che ne esercitano la responsabilità) e, in alcuni casi, il Dirigente scolastico o la Funzione Strumentale Disabilità. Durante tale incontro il documento viene condiviso e sottoscritto da tutti i partecipanti e infine controfirmato dal Dirigente scolastico; essendo comunque soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi è possibile apportare al documento stesso modifiche ed integrazioni, soprattutto qualora si ravvisino nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari e di sostegno. Genitori. Specialisti. Addetti all'assistenza e alla comunicazione.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia perchè solo grazie al confronto e alla collaborazione con essa è possibile garantire continuità educativa. Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. In accordo con la famiglia, verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Partecipazione al GLHO e incontri scuola-famiglia

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Corresponsabilità educativa nei confronti di tutta la classe
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Corresponsabilità nella progettazione/realizzazione dei PEI
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Addetti all'assistenza scolastica	Assistenza nelle autonomie personali
------------------------------------------	--------------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
-----------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
-----------------------------------------------	----------------------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
-----------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---------------------------------------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
------------------------------------------	-------------------------------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Corsi di formazione per insegnanti, personale ATA, genitori

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Rapporti con volontari Caritas e San Vincenzo per
doposcuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata e con DSA frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e allo sviluppo globale dell'alunno, coerentemente con quanto previsto nel PEI/PDP. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'esame di Stato per ciascuna delle discipline di studio, è espressa per tutti gli alunni con votazioni in decimi. Per tutti gli alunni, al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, viene compilato il modello ministeriale di certificazione delle competenze. In casi eccezionali sarà possibile allegare una nota esplicativa, secondo quanto previsto dalla Nota n. 1865 del 10/10/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per favorire i percorsi di continuità sono previsti momenti di raccordo con i docenti delle scuole di provenienza degli alunni di nuovo inserimento e/o incontri con i docenti delle scuole che accoglieranno i nuovi iscritti al fine di favorire l'accoglienza degli alunni e di garantire le misure di accompagnamento necessarie. In tutti i plessi vengono pianificate attività di continuità per permettere agli alunni di conoscere la scuola accogliente attraverso esperienze condivise con alunni che già la frequentano.

Approfondimento

Attenzione ad altri tipi di bisogni educativi speciali

- Per gli alunni per i quali la famiglia ha depositato in segreteria copia della diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) valida ai fini del riconoscimento dei diritti sanciti dalla legge n. 170/2010, il team docenti/Consiglio di Classe è tenuto a predisporre, entro il primo trimestre scolastico, un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** in cui vengono esplicitate e formalizzate le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute idonee a garantire il successo scolastico dell'alunno.

In alcuni casi, come stabilito dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, i Team docenti/Consigli di Classe possono prevedere che per altri alunni in particolare situazione di svantaggio/difficoltà vengano formalizzati interventi didattici di supporto attraverso la redazione di un PDP.

In entrambi i casi il documento, predisposto dalla scuola nel primo trimestre scolastico, necessita del fondamentale raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Il PDP deve essere firmato da tutti i docenti del Team/Consiglio di classe e dalla famiglia e infine controfirmato dal Dirigente scolastico.

- Per facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto, sono state definite delle pratiche condivise a livello di Istituto, formalizzate in un **"Protocollo di accoglienza alunni stranieri"** consultabile cliccando al seguente link:
<https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing>.
- Per supportare i docenti nella conoscenza di quanto previsto dalla normativa in materia di inclusione, il GLI ha elaborato il documento **"BES: chiarimenti e riferimenti normativi"**, reperibile nel sito e periodicamente aggiornato.

Piano per l'inclusione

Per definire le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse e per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, l'Istituto predispone il Piano per l'Inclusione.

Tale documento è consultabile cliccando al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing>

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale.

L'I. C. di San Polo di Piave ha pertanto adottato un proprio "Regolamento d'Istituto", approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, e un "Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata" ad esso correlato, che individua le modalità di attuazione della didattica digitale integrata (DDI) , secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tali documenti hanno validità a partire dall'a.s. 2020/21 e possono essere consultati all'interno del sito dell'Istituto (nella sezione "A scuola in sicurezza") oppure cliccando al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing>.

A questi si aggiungono i regolamenti relativi alla valutazione nella DaD, alle riunioni in modalità telematica e all'utilizzo della piattaforma G-Suite for Education, consultabili nel sito dell'Istituto (<http://www.icsanpolodipiave.it/regolamenti.htm>)

ALLEGATI:

Piano scolastico DDI + Regolamento.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri per la Scuola Primaria; Trimestre e Pentamestre per la Scuola Secondaria

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>- È insegnante di riferimento per i referenti di plesso e docenti della scuola Secondaria e Primaria; - coordina le attività dei Dipartimenti disciplinari della scuola Secondaria e Primaria; - raccoglie le programmazioni dei docenti della scuola Secondaria e Primaria; - coordina la compilazione di schede e materiali nei Consigli di classe della Secondaria e coordina la compilazione delle schede e materiali con le referenti del plesso della scuola Primaria; - coordina l'organizzazione del piano formazione docenti - gestisce, previo contatto con l'Ufficio di segreteria e in collaborazione con i referenti di plesso, le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente della Secondaria e Primaria; - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - collabora con il dirigente nel curare i rapporti e le</p>	2
----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



	<p>comunicazioni con le famiglie; - partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; - sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, con l'esercizio di tutte le funzioni, nella redazione di atti, con firma di documenti interni.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo Staff supporta il dirigente nell'organizzazione dell'istituto. Viene convocato con regolarità per aggiornamenti sull'organizzazione, criticità da affrontare, progettualità in corso e coordinamento delle attività dei plessi e della Scuola nel suo insieme.</p>	<p>8</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>1. AUTOVALUTAZIONE - Coordinamento del gruppo di lavoro (N.I.V. di Istituto); - relazioni con il collaboratore del DS e con le altre F.S; - monitoraggio e valutazione attività dell'Istituto, in particolare del PDM; - coordinamento stesura dei documenti di Istituto: PTOF, RAV, PDM, rendicontazione sociale. 2. RICERCA EDUCATIVA E INNOVAZIONE – PIANO FORMAZIONE DOCENTI - Coordinare i lavori della Commissione Innovazione Educativa; - coordinare, attraverso contatti con i responsabili, le attività dei dipartimenti; - coordinare la raccolta delle esperienze realizzate nel progetto "Benessere" di Istituto; - coordinare raccolta e archiviazione di attività didattiche innovative e UDA; - coordinare il piano formazione docenti/ata nell'individuazione delle priorità formative. 3. DIVERSAMENTE ABILI - azione di coordinamento dei colleghi</p>	<p>4</p>



	<p>di sostegno della scuola primaria e secondaria di 1° grado. - azione di coordinamento della commissione inclusività (G.L.I.) dell'Istituto. - azione di accoglienza e "tutoraggio" dei nuovi docenti nell'area del sostegno della primaria e della secondaria di 1° grado. - azione di supporto e consulenza ai docenti curricolari per gli alunni in difficoltà. - rapporti con gli enti esterni: A.S.L., La Nostra Famiglia di Oderzo e il Centro Samarotto di Villorba. - organizzazione degli incontri periodici con l'equipe come previsto dalla legge 104/92. - collaborazione con le figure strumentali del CTI, intercultura, referente DSA per il confronto e la condivisione delle problematiche relative all'inclusione. - partecipazione e divulgazione a convegni e/o corsi di formazione. - partecipazione incontri per l'accordo di programma. - partecipazione agli incontri di scuola-famiglia-equipe della scuola primaria e/o secondaria di 1° grado per alunni con particolare difficoltà. - monitoraggio nei vari plessi primaria e secondaria di 1° grado. - incontri con il dirigente scolastico e/o vicario per trasmettere le informazioni relative all'attività svolta; scambio di riflessioni sulle tematiche e problematiche emergenti; legittimazione di eventuali scelte da effettuare.</p>	
Responsabile di plesso	<p>- Sono punto di riferimento nel plesso per docenti, personale, famiglie; - sono in collegamento diretto con la presidenza e informano il dirigente sugli avvenimenti più significativi del plesso facendo presente</p>	6



	<p>eventuali problemi emersi; - presiedono e coordinano le eventuali riunioni che si tengono nel plesso; - sono collegamento con la segreteria e ritirano/consegnano materiali; - scaricano la posta elettronica e i materiali inviati via mail e diffondono le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso; - controllano le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, concorsi, etc.; - provvedono a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche del plesso; - curano l'organizzazione e la gestione della sostituzione degli Insegnanti assenti nel plesso; - raccolgono le proposte relative ai progetti di plesso o di classe e partecipano alla commissione di valutazione progetti; - coordinano le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione; - coordinano le scelte, l'adozione e l'acquisto delle attrezzature e del materiale didattico e ne fanno proposta al Dirigente Scolastico; - curano con l'ausilio del DSGA, degli assistenti scolastici e dei Collaboratori Scolastici l'organizzazione degli spazi, la gestione dei sussidi.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>- Coordinamento e gestione aule di informatica; - supporto ai docenti del plesso nell'utilizzo degli strumenti informatici (registro, aula PC e LIM); - individuazione dei bisogni, proposte di acquisto/manutenzione.</p>	6
Animatore digitale	<p>- Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale</p>	1



	<p>Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	
Team digitale	<p>- Supporto all'animatore digitale; - accompagnamento nell'innovazione didattica della scuola; - favorire il processo di digitalizzazione della scuola; - realizzazione di progetti innovativi che prevedano le nuove tecnologie; - realizzazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali.</p>	7
Responsabili sicurezza	<p>Responsabili Sicurezza In ogni plesso è individuato il responsabile della sicurezza che svolge i compiti di protezione e prevenzione. La Commissione Sicurezza di norma si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico con i seguenti fini: • verificare lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti; • verificare il necessario aggiornamento delle valutazioni dei rischi per i singoli plessi; • verificare la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso, nel caso in cui il personale si sia trasferito o non possa più svolgere le sue funzioni; • rilevare ed eventualmente segnalare all'Ente proprietario dello stabile le disfunzioni dei locali e degli impianti o la</p>	6



	<p>non rispondenza di essi alle norme di sicurezza; • la Commissione si riunisce ogni qual volta si verificano situazioni particolari che mettano in luce necessità di intervenire urgentemente e di organizzare le modalità delle prove di evacuazione rapida dei locali dell'edificio.</p>	
Referente rete C.T.I.	<p>Coordinamento: - accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità; - accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili; - procedure condivise di intervento sulla disabilità; - procedure condivise di intervento sul disagio e simili; - progetti territoriali integrati; - progetti integrati a livello di singola scuola; - rapporti con CTS / CTI.</p>	1
Commissione innovazione educativa	<p>Compiti della commissione: - favorire condivisione di buone pratiche nell'ottica del curricolo verticale - definire contenuti e percorsi per l'attività dei dipartimenti - elaborazione di strumenti per una valutazione efficace delle competenze in ogni annualità - coordinamento nei plessi del progetto di Istituto "Benessere" e raccolta delle esperienze realizzate - raccolta e archiviazione di attività didattiche innovative e UDA - piano formazione docenti/ata.</p>	7
Nucleo interno di autovalutazione	<p>Compiti del nucleo: - avviare nell'Istituto un'analisi riflessiva per migliorare l'efficacia, l'appropriatezza e l'efficienza complessiva del sistema scolastico attraverso la rilevazione dei punti di forza e di debolezza effettuata tramite azioni di</p>	8



	monitoraggio e valutazione; - elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa; - elaborazione del Piano di Miglioramento; - elaborazione del bilancio sociale.	
Commissione per l'inclusività G.L.I.	I lavori della COMMISSIONE verteranno sui seguenti temi: - rilevazione dei bisogni educativi dei bambini/ragazzi nei vari plessi; - raccolta della documentazione sugli interventi didattico-educativi nei PDP; - consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi; - aggiornamento del piano annuale per l'INCLUSIVITA' da sottoporre al Collegio Docenti; - collaborazione con il CTI di appartenenza, il CTS e con i servizi sociali e sanitari territoriali; - aggiornamento della documentazione relativa all'INCLUSIONE.	8
Responsabile commissione INVALSI	- Progettazione e realizzazione nei plessi delle prove in entrata e uscita; - lettura dei risultati delle prove e condivisione nei plessi; - coordinamento delle rilevazioni INVALSI nei plessi; - lettura dei risultati INVALSI e condivisione nei plessi ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento-apprendimento; - partecipazione al NIV di Istituto come referente INVALSI.	1
Commissione INVALSI	I lavori della COMMISSIONE verteranno sui seguenti temi: - coordinamento nei plessi delle prove in entrata e uscita; - coordinamento delle rilevazioni INVALSI nei plessi; - lettura dei risultati INVALSI e condivisione nei plessi ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento-apprendimento;	7



	<p>- raccolta nei plessi dei suggerimenti operativi e di buone pratiche da condividere in commissione.</p>	
<p>Referente commissione orientamento e coordinatore rete orientamento</p>	<p>- docente responsabile della COMMISSIONE ORIENTAMENTO di Istituto; - docente coordinatore della rete Orientamento Opitergino Mottense; - docente referente per l'Opitergino Mottense nella rete "Sinistra Piave Orienta".</p>	1
<p>Commissione orientamento</p>	<p>I docenti della Scuola Secondaria: - progettano, in collaborazione con i colleghi le attività di orientamento dei singoli plessi; - realizzano azioni per le classi e per i singoli alunni (sportelli di ascolto e di prevenzione del disagio); - promuovono attività con le famiglie e il territorio; - coordinano le attività di autoanalisi nei plessi; - tengono i contatti con le Scuole Secondarie di 2° grado. I docenti della Scuola Primaria: - promuovono le attività del progetto orientamento nel singolo plesso; - sperimentano attività specifiche nelle classi; - collaborano con i colleghi di 1° grado per la costruzione del curriculum verticale orientamento.</p>	7
<p>Referente Commissione continuità primaria-secondaria</p>	<p>- Coordinamento attività della Commissione - Progettazione di laboratori/progetti e cura della loro documentazione; - Implementazione del curriculum verticale; - Definizione competenze ed abilità previste in uscita dalla scuola primaria/in entrata nella scuola secondaria I grado; - Organizzazione visita delle classi quinte primaria alla scuola secondaria; - Raccolta delle schede</p>	1



	informative compilate dalle insegnanti della scuola primaria per la formazione delle classi prime.	
Commissione continuità primaria-secondaria	- Progettazione di laboratori/progetti e cura della loro documentazione; - analisi del curricolo verticale; - definizione competenze ed abilità previste in uscita dalla scuola primaria/in entrata nella scuola secondaria I grado; - organizzazione visita delle classi quinte primaria alla scuola secondaria; - raccolta delle schede informative compilate dalle insegnanti della scuola primaria per la formazione delle classi prime.	6
Commissione continuità infanzia-primaria	- Progettazione di attività/laboratori/progetti e cura della loro documentazione; - organizzazione di incontri preparatori con i genitori delle future prime della scuola primaria e nuovi iscritti infanzia; - analisi del curricolo verticale (competenze ed abilità previste in uscita dalla scuola dell'infanzia); - programmazione attività di accoglienza delle future prime/nuovi iscritti primaria; - raccolta delle schede informative compilate dalle insegnanti della scuola infanzia, per la formazione delle classi prime.	3
Referenti per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo	Compiti dei Referente: - Partecipare a incontri/seminari e corsi formazione relativi alla tematica; - stimolare la riflessione tra gli alunni, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di prevaricazioni, anche in rete; - realizzazione di azioni, per una disseminazione di buone pratiche	3



	preventive, che coinvolgono la comunità scolastica; - organizzare la "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola", in coincidenza con la Giornata Europea della Sicurezza in Rete indetta dalla Commissione Europea (Safer Internet Day).	
Referenti Team bullismo	Compiti del referente: - realizzazione di azioni per la disseminazione di buone pratiche nei plessi e intervento nei casi segnalati da colleghi e personale; - progettazione e coordinamento di iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyber bullismo; - partecipazione a seminari e incontri di formazione sul tema; - realizzazione di azioni per la disseminazione di buone pratiche; - rilevazione di situazioni nei plessi, condivisione e intervento con colleghi, personale e direzione della scuola.	7
Referente Educazione alla Salute	- Responsabile PEDIBUS di Istituto; - progettazione e coordinazione progetti e iniziative di "Educazione alla Salute" per l'Istituto; - partecipazione a convegni; - partecipazione incontri tavoli salute organizzati dall'ULSS 2 Marca Trevigiana e le scuole della rete; - aggiornamento Piano d'azione per la Promozione alla Salute inserito nel PTOF.	1
Referente DSA	Compiti del Referente: - fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti; - fornire indicazioni in merito alle misure compensative dispensative in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica; - coordinare il progetto "Scrivo, leggo bene"; - offrire supporto ai	1



	<p>colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti; - curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto; - partecipare agli incontri organizzati da CTS, UST e MIUR sull'argomento.</p>	
Referente Intercultura	<p>Compiti del Responsabile: - coordinamento dei docenti della commissione Intercultura - partecipazione alla Commissione Inclusività (G.L.I.) dell'Istituto; - accoglienza dei nuovi alunni e interventi di mediazione culturale; - analisi dei bisogni educativi e didattici; - coordinamento dei progetti di intercultura, dei corsi di alfabetizzazione e sostegno linguistico; - partecipazione alla Rete degli alunni stranieri.</p>	1
Commissione intercultura	<p>Compiti della Commissione Intercultura: - coordinamento delle attività di integrazione degli alunni stranieri - coordinamento dei laboratori di Italiano L2 e contatti con i mediatori culturali e/o facilitatori linguistici - relazione con i docenti delle classi di inserimento degli alunni neo arrivati; - favorisce l'interazione scuola-famiglia degli alunni stranieri - attua il protocollo di accoglienza alunni stranieri</p>	6
Referente di educazione civica	<p>Compiti del referente: - È responsabile dell'elaborazione e attuazione del Curricolo di Ed. Civica dell'Istituto - Formula proposte per la Valutazione della disciplina - Raccoglie e predispone materiali per la riflessione e la realizzazione di attività relative all'ed civica - Coordina il gruppo di lavoro di Istituto dell'educazione civica -</p>	1



	Coordina i referenti della Scuola primaria dell'ed civica e i coordinatori di classe della scuola secondaria per le attività inerenti l'ed. civica	
Referenti educazione civica scuola primaria	Compiti del referente: - favorire il confronto e lo scambio di esperienze, percorsi e materiali legati all'educazione civica - raccogliere le esperienze e i percorsi realizzati dai docenti del plesso - favorire la conoscenza dei diversi documenti e delle attività formative promosse dall'IC in merito all'educazione civica e alla sua sperimentazione - partecipare ad incontri con la referente di Istituto per l'educazione civica - raccogliere necessità e criticità da parte dei docenti in merito al nuovo insegnamento e alla sua sperimentazione	3
Coordinatori secondaria educazione civica	Compiti : - favorire il confronto e lo scambio di esperienze, all'interno del CdC riguardo alle attività di educazione civica progettate e realizzate - tenere traccia delle esperienze e dei percorsi realizzati dai docenti del CdC, precisandone anche il monte ore - raccogliere dai docenti elementi utili all'espressione della valutazione di educazione civica - raccogliere necessità e criticità da parte dei docenti in merito al nuovo insegnamento e alla sua sperimentazione	18
Referenti Spazio Ascolto	Compiti del referente: - Coordinare le attività dello Spazio Ascolto - Tenere i contatti e coordinarsi con l'esperto della cooperativa che realizza il progetto - Promuovere, in collaborazione con cooperativa ed ente locale, interventi in	3



	<p>classe e iniziative che favoriscano il benessere dei ragazzi - Essere punto di riferimento nel plesso per colleghi, ragazzi e famiglie relativamente al progetto</p>	
Referenti CCRR	<p>Compiti del referente: - Coordinare le attività del CCR (interne alla scuola) - Tenere i contatti e coordinarsi con la cooperativa che realizza il progetto - Promuovere in collaborazione con cooperativa ed ente locale iniziative che favoriscano lo sviluppo di competenze sociali e civiche - Essere punto di riferimento nel plesso per colleghi, ragazzi e famiglie relativamente al progetto</p>	3
Gruppo di lavoro educazione civica	<p>I docenti del gruppo di lavoro partecipano alla formazione promossa dal Ministero Istruzione e realizzata dagli ambiti su Incarico dell'USR Veneto. Tale formazione prevede 20 ore di lezione on line e 20 ore di attività on-site in Istituto, sempre seguite dai formatori, che prevedono tutoraggio e supporto ai docenti della Scuola. Collaborano inoltre con la referente di Istituto per la stesura dei seguenti documenti: • griglia di valutazione • curriculum di educazione civica • aggiornamento del ptof</p>	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sono assegnati alla nostra scuola 4 docenti di potenziato per la scuola primaria Le risorse sono state distribuite secondo le	4



necessità e sono state progettate nei tre plessi della primaria attività di recupero/ potenziamento, innovazione didattica. In modo particolare la scuola si è data quest'ordine di priorità: 1) Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità 2) Potenziamento scientifico 3) Potenziamento linguistico 4) Potenziamento artistico e musicale 5) Potenziamento motorio 6) Potenziamento laboratoriale Alla primaria si lavorerà soprattutto in questi ambiti:

Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, l'assunzione di responsabilità, di cura dei beni comuni e di consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. Apprendere l'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori linguistici per alunni stranieri, da organizzare in collaborazione anche con gli enti locali, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. Potenziamento linguistico Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Favorire il supporto e potenziamento per alunni con difficoltà di apprendimento, di inclusione per alunni con cittadinanza non italiana, e per alunni con BES. Potenziamento artistico e musicale Per potenziare le competenze



	<p>artistiche e musicali, sviluppare le competenze di produzione e fruizione consapevole dell'opera d'arte, attraverso la pratica strumentale e corale: formazione di una piccola orchestra d'istituto e progetto per lo studio di uno strumento musicale. Potenziamento motorio Potenziare le discipline motorie, sviluppando comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare attenzione all'educazione alimentare; valorizzare le esperienze formative di gruppo e la crescita personale, per favorire comportamenti leali, corretti e collaborativi in situazioni competitive e non. Apertura pomeridiana della scuola in collaborazione con il territorio.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La scuola può disporre di una cattedra A022 di organico potenziato. Grazie a questa risorsa è stato possibile prevedere il distacco parziale del docente collaboratore del Dirigente (12 ore) e un distacco parziale di 1 docente per 4 ore di educazione civica e 2 di potenziamento e supporto alunni in difficoltà.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento artistico-musicale, assegnando 3 docenti, classe di concorso A030 Musica per la realizzazione di un progetto di grande rilevanza I docenti affiancano alle 12 ore di insegnamento alla secondaria, un percorso di potenziamento musicale con gli allievi della scuola primaria e secondaria. Con la scuola primaria per un curriculum verticale di Musica, con la scuola secondaria per il Coro di Istituto e l'Orchestra di Istituto ORCHESTRA DI ISTITUTO L'orchestra di Istituto nasce dall'esigenza di creare un percorso artistico-didattico che possa identificare, qualificandolo, il nostro Istituto. La struttura del progetto è pensata per poter attuare un percorso di didattica verticale per far sì che si possa creare continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di ogni plesso. Le finalità e gli obiettivi: L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona (DM 6 agosto 1999). La musica è un canale comunicativo ed espressivo, che può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità (ragazzi con difficoltà di</p>	3



apprendimento, ragazzi di diverse provenienze geografiche, ragazzi residenti nei vari paesini del territorio con varie difficoltà logistiche per attuare momenti di aggregazione) e importante completamento della formazione di ogni studente. Attraverso l'insegnamento strumentale e vocale finalizzato soprattutto alla pratica della musica d'insieme vengono sviluppate competenze non solo di tipo cognitivo, ma primariamente di tipo affettivo e relazionale. I bambini e i ragazzi possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni attraverso le varie fasi di un laboratorio di musica d'insieme, dalla comprensione di un nuovo linguaggio musicale specifico, allo sviluppo della crescita emotiva e sociale collaborando alla realizzazione di brani di insieme per citare solamente gli aspetti più evidenti; la musica d'insieme diviene quindi un mezzo per lo sviluppo dell'individuo e della sua personalità. Nella nostra scuola si realizzano: • Laboratorio musicale (scuola Primaria) • Laboratorio strumentale (scuola Secondaria) • Laboratorio di canto (scuola Primaria e Secondaria) • Concerti sia per la scuola Primaria che per la Secondaria
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali e amm.vi nell'ambito delle direttive impartite dal D.S.. Cura, con funzioni di coordinamento, l'organizzazione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Provvede a redigere i verbali di Giunta e all'esecuzione delle delibere del C.d.I. Firma, congiuntamente al D.S., tutti i documenti contabili concernenti la gestione autonoma dell'istituzione E' segretario della Giunta Esecutiva Firma tutti i certificati che non comportino valutazioni discrezionali e ne rilascia copia</p> <p>Svolge attività di formazione e aggiornamento nei confronti del personale Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, convenzioni, contratti con soggetti esterni E' consegnatario dei beni mobili Collabora con il D.S. alla redazione del Programma Annuale Firma mandati e reversali Cura le variazioni al Programma Annuale Collabora alla redazione del Conto Consuntivo Gestisce le schede di progetto Gestisce il fondo per le minute spese Cura l'attività istruttoria relativa agli acquisti Tiene i registri contabili e il registro dei contratti Coordina e partecipa all'attività progettuale relativa all'ampliamento dell'offerta formativa, curando tutta la parte amministrativa e contabile e assicurando il coordinamento con il personale di segreteria Consulenza alla contrattazione integrativa di Istituto Predisposizione bozza degli atti deliberativi da sottoporre all'esame del Consiglio di Istituto Predisporre bozza relazione Programma Annuale. Predisporre bozza relazione Conto Consuntivo.</p>
Ufficio protocollo	<p>Segreteria del Dirigente Scolastico. Protocollo elettronico della corrispondenza in entrata sia quella per via ordinaria che quella per via telematica. Responsabile invio in</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>conservazione protocollo giornaliero (gecodoc). Gestione della casella di posta istituzionale e certificata con particolare cura allo svuotamento della casella di posta sul server ministeriale. Tenuta archivio generale delle pratiche amministrative cartacee e catalogazione informatica. Convegni, formazione: comunicazione enti organizzatori, anche on-line e calendari incontri. Convocazione delle RSU, delle commissioni e degli organi collegiali, collaborazione con ufficio didattica per preparazione materiali per elezioni degli organi collegiali annuali e triennali. Gestione procedura completa scioperi ed assemblee sindacali. Rapporti con i Comuni e altre Amministrazioni. Cura dell'invio della posta sia per via ordinaria che telematica. Archiviazione della corrispondenza in entrata ed in uscita, in base all'apposito titolario. Concessione locali scolastici. Smistamento della posta dopo la visione del DS. Gestione Comunicazioni C.T.I. Consultazione di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via internet evidenziazione e rispetto delle scadenze.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Iscrizione alunni (supporto ai genitori per iscrizioni on-line nonché nelle iscrizioni alla scuola dell'infanzia), verifica documentazione. Anagrafe alunni. Gestione in ingresso ed uscita alunni. Certificazioni varie, rilascio Nulla Osta. Raccolta domande: ISEE, borse di studio ecc. Statistiche e rilevazioni relative agli alunni. Raccolta dati per gli organici. Preparazione del materiale per scrutini ed esami. Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo – trasmissione telematica alle case editrici delle adozioni effettuate. Pratiche di accesso agli atti amministrativi/controllo autocertificazioni relativamente all'area. Tenuta registro diplomi e consegna diplomi. Gestione del registro elettronico per quanto di competenza</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>dell'Ufficio di Segreteria (docenti e alunni). Inserimento al SIDI dei fascicoli riservati degli alunni. Inserimento al SIDI assenze alunni. Elezione organi collegiali. Servizio sportello per quanto di competenza. Gestione uscite didattiche e viaggi d'istruzione per quanto di competenza della segreteria. Pratiche di infortunio alunni. Pratiche assicurazione alunni. Tenuta e implementazione fascicoli personali (controllo documentazione con particolare riferimento ai certificati di vaccinazione). Statistiche generali, monitoraggi e archiviazione degli atti dell'area. Monitoraggio consumi fotocopie dei plessi, carta uffici, cancelleria uffici toner e cartucce. Richiesta interventi di ripristino/manutenzione fotocopiatori dei vari plessi. Presa in carico delle telefonate esterne dalle ore 8.00 alle ore 11.00 con annotazione su apposito modulo delle richieste dell'utenza. Consultazione di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via internet evidenziazione e rispetto delle scadenze.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Controllo in entrata ed uscita dei fascicoli personali, tenuta degli stessi con particolare attenzione ai dati sensibili. Discarico dalla piattaforma INPS dei certificati medici relativi alle assenze del personale docente e ATA. Variazione posizione di stato su SIDI. Formulazione graduatorie interne. Adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi , collocamenti a riposo del personale docente ed ATA, in collaborazione con il DSGA. Trasferimenti. Permessi per diritto allo studio del personal docente. Contratti docenti neo immessi in ruolo. Comunicazione alla RTS dei contratti docenti R.C.. Istruttoria pratiche nuovi assunti personale docente ed ATA (documenti di rito, dichiarazione dei servizi, riscatti, conferme in ruolo, proroga del periodo di prova ecc.) in collaborazione con il DSGA. Istruttoria ricostruzione carriera in collaborazione con il DSGA Tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>singolo docente ed ATA. Protocollo in uscita degli atti prodotti; Archiviazione degli atti prodotti. Aggiornamento registro assenze personale docente ed ATA. Inserimento al SIDI assenze personale ai fini statistici. Predisposizione assenze per malattia soggette a trattenute. Servizio sportello per quanto di competenza. Invio decurtazioni sciopero (sciop.net) e relative statistiche. Predisposizione modello su piattaforma assenze net (NOIPA) e invio a RTS. Contratti supplenti in cooperazione applicativa. Contratti docenti con incarico annuale. Contratti docenti con incarico di religione. Registro contratti supplenze. Coordinamento Collaboratori Scolastici in collaborazione con il DSGA per sostituzione di colleghi assenti. Individuazione e convocazione tramite SIDI del personale supplente docente ed ATA. Trasmissione alla Ragioneria Territoriale dello Stato pratiche assegno nucleo familiare. Autenticazione utenza su Polis; Nuova PASSWEB, pratiche previdenziali e pensionistiche, fondo esepo. Certificati di servizio del personale. Visite fiscali. Cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio. Comunicazioni al Centro per l'impiego CO-VENETO. Aggiornamento registro lavoro straordinario, permessi e recuperi del personale collaboratori scolastici. Supporto al personale nella risoluzione di problematiche di tipo telematico. Richiesta/trasmissione fascicoli dipendenti trasferiti. Archiviazione degli atti prodotti; Accertamento e convalida titoli del personale inserito nelle graduatorie di istituto e GPS. Casellario giudiziale del personale assunto. Consultazione di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via internet evidenziazione e rispetto delle scadenze.</p>
Ufficio contabilità	Liquidazione compensi ad esperti estranei all'amministrazione. Liquidazione compensi al personale per attività aggiuntive non a carico del FIS , in



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

collaborazione con il DSGA. Liquidazione compensi personale tramite cedolino unico. Liquidazione e versamento dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, dovuti per legge, redazione ed inoltro F24 EP. Liquidazione delle competenze accessorie al personale a tempo indeterminato e determinato mediante cedolino unico. Adempimenti fiscali e previdenziali (Certificazione unica- Dichiarazione IRAP, Modello 770 ecc.) in collaborazione e a supporto del DSGA. Assistenza fiscale al personale. Conguaglio fiscale e Previdenziale per compensi al personale interno. Elaborazione programma annuale e conto consuntivo in collaborazione e a supporto del DSGA. Esegue impegni di spesa, mandati di pagamento e reversali d'incasso su disposizione del DSGA. Preparazione Indice di Tempestività dei Pagamenti. Gestione prelievi postali con servizio di incasso SEPA. Tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti del Programma annuale in stretta collaborazione e a supporto del DSGA. Tenuta dei libri contabili obbligatori: partitario delle entrate e delle spese, giornale di cassa, registro del c/c postale, registro dei contratti. Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio. Rapporti con l'istituto cassiere. Archiviazione degli atti prodotti. Servizio sportello per quanto di competenza. Tenuta degli inventari delle macchine ed attrezzature di proprietà dell'Istituto e relativi registri in collaborazione con il DSGA. Tenuta del registro del facile consumo con carico e scarico del materiale. Richiesta preventivi con procedura ordinaria e con procedura MEPA in collaborazione con il DSGA. Richiesta CIG, DURC ed adempimenti AVCP; Fatturazione elettronica. Esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto su disposizione del DSGA. Supporto informatico all'Ufficio per i collegamenti telematici SIDI ecc. e l'utilizzo di nuovi software gestionali applicativi. Aggiornamento software



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>applicativi (moduli di controllo per certificazione e dichiarazione ai fini fiscali). Servizio sportello per quanto di competenza Gestione albo fornitori. Gestione alunni portatori di handicap (organico, contatti con ASL, ecc.). Registrazione bollettini postali. Consultazione di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via internet evidenziazione e rispetto delle scadenze.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://www.portaleargo.it/>
- Modulistica da sito scolastico <http://www.icsanpolodipiave.it/>
- Protocollo informatico <https://www.portaleargo.it/#>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **C.T.I. TREVISO NORD**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



❖ C.T.I. TREVISO NORD

	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il Centro Territoriale per l'Inclusione si propone come un punto di riferimento costante per le famiglie, gli operatori delle scuole statali e paritarie e dell' ULSS, le amministrazioni comunali e le associazioni di volontariato. L'obiettivo primario è seguire gli alunni in difficoltà lungo tutto il percorso didattico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 2° grado, fino ad un eventuale inserimento nei corsi professionali e nel mondo del lavoro.

Il Centro si occupa dei vari aspetti dell'inclusione scolastica:

- della documentazione, della formazione proponendo percorsi formativi sulla diversità nell'ottica dell'inclusione.
- del monitoraggio delle risorse territoriali
- di attività d'informazione, di ricerca e di consulenza,

❖ ORIENT FOR ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
----------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**❖ ORIENT FOR ORIENTAMENTO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ SCUOLE PER LA SICUREZZA PROVINCIA DI TREVISO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



❖ SCUOLE PER LA SICUREZZA PROVINCIA DI TREVISO

nella rete:	
-------------	--

❖ NOMINE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE AMMINISTRATIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE ALUNNI STRANIERI DI PONTE DI PIAVE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DIRIGENTI OPITERGINO-MOTTENSE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE DI AMBITO 14**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE TEST CENTER ECDL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati



❖ RETE TEST CENTER ECDL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
----------------------------------------	-----------------------

❖ RETE PROMOZIONE DELLA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di coordinamento sul territorio su prevenzione e benessere
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto è Istituto capofila del tavolo tecnico territoriale Opitergino-Mottense per la Promozione della Salute e partecipa alla RETE tra ULSS n° 2, UST e le scuole di ogni ordine e grado dei 37 comuni del territorio.



È stata redatta la "CARTA per la promozione della salute globale orientata alle competenze", che contiene le linee guida per la promozione di percorsi/attività/progetti di sensibilizzazione sulle problematiche relative la salute di alunni, docenti, personale della scuola e famiglie.

L'istituto collabora con gli Enti locali per coordinare momenti di formazione e/o attività particolarmente importanti e significative.

❖ **CONVENZIONE CON AMMINISTRAZIONI COMUNALI FUNZIONAMENTO SCUOLA E FUNZIONI MISTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER CONVENZIONE

❖ **ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali

**❖ ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER CONVENZIONE

❖ CONVENZIONE CON ASL PER INTEGRAZIONE SOCIALE IN AMBIENTE LAVORATIVO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER CONVENZIONE

❖ PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE DSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE DSA**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER CONVENZIONE

❖ **CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI DOPOSCUOLA - ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER CONVENZIONE

Approfondimento:



Da molti anni, per la nostra scuola, rivestono un ruolo importante le collaborazioni con le associazioni locali Caritas e San Vincenzo de Paoli. Queste associazioni, attraverso un numero consistente di volontari, supportano la scuola con attività di studio assistito per lo svolgimento dei compiti pomeridiani rivolto in modo particolare agli alunni non italofoni. Il loro servizio è prezioso, in linea con la Mission e Vision della scuola nella realizzazione dell'Inclusione e dell'Orientamento come progetto di vita dei ragazzi.

❖ **SINISTRA PIAVE ORIENTA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Orientamento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE PRIVACY - SCUOLE DELL'OPITERGINO MOTTENSE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
----------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------



❖ **RETE PRIVACY - SCUOLE DELL'OPITERGINO MOTTENSE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile Protezione Dati
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Una volta individuato il Responsabile della Protezione dei Dati, le scuole aderenti stipuleranno il relativo contratto di durata biennale. Stipula entro il 2019.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **PIANO DI FORMAZIONE PROMOSSO DAL CTI "TREVISO NORD"**

Formazioni sulle tematiche: dell'italiano L2 della formazione degli insegnanti di sostegno non specializzati del ruolo dei collaboratori scolastici per favorire l'inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti interessati alle formazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Lezioni in plenaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE DOCENTI D'ISTITUTO E AMBITO 14

La Legge 107/2015, comma 124, ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica, dell'innalzamento della qualità della proposta formativa e della valorizzazione professionale. Il piano di formazione dell'IC "Luzzatti" di San Polo di Piave è stato elaborato in ottemperanza di tali principi, tenendo conto innanzitutto delle priorità evidenziate nel RAV di Istituto e nel conseguente Piano di Miglioramento. Sono state raccolte le esigenze formative dai gruppi di lavoro e dalle commissioni in base alle problematiche emerse. Il piano sarà integrato dalle proposte del MIUR e/o dell'ambito di appartenenza, ambito 14 TV, quando verranno formalizzate. Particolare rilevanza sarà data ai corsi proposti dal PNSD e dal CTI "Treviso Nord". Per questo motivo si ritiene opportuno ricalibrare il piano annualmente. Il piano di formazione potrà essere aggiornato annualmente entro ottobre (L.107/2015, comma 12). In giallo vengono evidenziate le aree previste dal Piano Nazionale della formazione che necessitano di essere potenziate nel nostro Istituto in quanto strategiche relativamente ai bisogni emersi nel Piano di Miglioramento. Pertanto le Unità formative afferenti alle aree in merito acquisiscono carattere di precedenza nella scelta dei Docenti. UNITA FORMATIVE In assenza di chiari riferimenti ministeriali, soprattutto per quanto riguarda il numero di ore da considerare nella definizione di una unità formativa, ci si potrebbe riferire ad un percorso formativo capace di delineare una competenza professionale anche minima (una procedura, un contenuto, una pratica didattica) concretamente raggiungibile attraverso un insieme di attività formative. Si tratterà quindi di incontri in presenza con esperti/formatori, di attività di ricerca, studio e confronto tra colleghi, di sperimentazione in classe, di rielaborazione e documentazione di quanto appreso. Si propone quindi di associare all'unità formativa un valore quantificato in 25 ore organizzate in modalità flessibile: □ tutte in presenza □ parte in presenza, parte come ricerca-azione o sperimentazione in classe □ parte in presenza, parte come ricerca online e documentazione Il corso si intende validato se frequentato per almeno il 75% del monte ore totale Possono essere integrati nel piano i percorsi formativi frequentati dai docenti se organizzati da enti accreditati e se rispettano le priorità Nazionali o del PTOF. L'obbligatorietà (nota n.9684 della



DGPER) non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. Il percorso formativo di ciascun docente deve ritenersi patrimonio dell'intero collegio dei docenti col fine di capitalizzare buone pratiche nella comunità scolastica.

<p>Collegamento con le priorità del PNF docenti</p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni, favorendone il successo formativo e diminuendo gli insuccessi. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza. • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ /
<p>Destinatari</p>	<p>Tutti i docenti</p>
<p>Modalità di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • blended
<p>Formazione di Scuola/Rete</p>	<p>Attività proposte dalla singola scuola, Ambito 14 e reti di scopo</p>

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla singola scuola, Ambito 14 e reti di scopo



Approfondimento

È possibile consultare il "Piano di formazione generale 2019-2022" cliccando al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente esterno - RSPP

❖ TRASPARENZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Normativa privacy - Regolamento Europeo 679/2016
-----------------------------------------	--------------------------------------------------



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Convenzione tra scuole del territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente esterno - Responsabile protezione dati (DPO)

❖ **DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	I processi innovativi per la digitalizzazione e dematerializzazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori esterni - Agenzie del settore

❖ **RUOLO DEL COLLABORATORE SCOLASTICO PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
------------------------------------------------	-------------------------------------------------------



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CTI (istituto capofila) - CTS - Ufficio scolastico regionale

❖ FORMAZIONE TEAM BULLISMO DI ISTITUTO

Descrizione dell'attività di formazione	Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Veneto - UAT Treviso

Approfondimento

È possibile consultare il "Piano di formazione generale 2019-2022" cliccando al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing>